



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Rapporto di Riesame Ciclico 2022

CL in Economia e Finanza

Rapporto di Riesame Ciclico 2022

Denominazione del Corso di Studio: Economia e Finanza

Classe: L-33 Scienze economiche

Sede: Dipartimento di Economia Marco Biagi, Università di Modena e Reggio Emilia

Altre eventuali indicazioni utili:

Primo anno accademico di attivazione: 2009-10

Gruppo di Gestione AQ

Componenti obbligatori

Prof. Massimo Baldini (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig. Daniele Cutuli (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti

Prof.ssa Costanza Torricelli (Docente del Cds)

Prof.ssa Chiara Strozzi (Docente del Cds)

Prof. Alberto Zaffaroni (Docente del Cds)

Prof. Bernardo Balboni (Docente del Cds)

Dr.ssa Lara Liverani (Tecnico Amministrativo con funzione di coordinatore didattico)

E' stato inoltre consultato il comitato di indirizzo così composto:

Daniele Benzi (Cmb Carpi), Marcello Brunetti (Fideuram), Elena Savani (Bper), Simone Spadacini (Max Mara), Roberto Rossini (Banco Bpm), Antonia Valentini (Cna Modena)

Il Gruppo di Gestione AQ si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico, operando come segue:
interazioni ripetute durante la prima metà di novembre, discussione finale l'11 novembre.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 15/11/2022

Rapporto conforme all'Allegato 6.2 delle Linee guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari - ANVUR - 05.05.2017

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

1-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 2017-1-1 Attività di sviluppo delle Competenze trasversali

Azioni intraprese:

L'insegnamento di Introduzione alla Macroeconomia - CLEF ha introdotto una modalità didattica innovativa dedicata specificamente allo sviluppo delle competenze trasversali a partire dall'a.a. 2017/1018, al momento il corso in cui è rientrato nel progetto di Ateneo "Progettare la didattica per competenze - Competency based learning and teaching (CBLT)", attivato da Unimore per il triennio 2016-2018. Il corso ha attivato questa modalità didattica finora per quattro anni accademici (a.a. 2017/18-2018/19-2021/22-2022/23), interrompendosi nella sperimentazione solamente quando il corso è stato svolto a distanza a causa della pandemia Covid-19.

La metodologia di didattica innovativa utilizzata (e prevista accanto alle metodologie tradizionali quali lezioni frontali ed esercitazioni) è stata il Team Based Learning (TBL), una strategia didattica che prevede il capovolgimento, rispetto ai metodi tradizionali di insegnamento, delle attività che lo studente svolge in autonomia e in aula. Il TBL prevede che, allo studio individuale degli argomenti, seguano attività in aula da svolgere singolarmente e in gruppi composti da 5-7 studenti (il team). Gli studenti, attivi nel processo di apprendimento, svolgono prove relative alle conoscenze acquisite nello studio individuale e collaborano nel gruppo alla risoluzione di casi-problema. In linea con gli obiettivi del progetto di Ateneo da cui è partita la sperimentazione, il TBL risulta rivolto all'acquisizione da parte degli studenti di competenze trasversali quali il *team work* e il *problem solving*.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

La sperimentazione è tuttora in essere, sempre all'interno del corso di Introduzione alla Macroeconomia. Assieme al docente, sono stati coinvolti nell'attività anche dottorandi e laureandi magistrali. Allo scopo di monitorare i risultati per l'acquisizione delle competenze trasversali è stato inoltre costruito un dataset (tuttora in aggiornamento) con dati nominativi sugli studenti estratti a cura della Segreteria e contenente informazioni su corso di laurea, esami sostenuti, voto per ciascun esame, crediti ottenuti. Lo scopo è costruire indicatori in grado di valutare le differenze nella performance degli studenti soggetti e non soggetti a sperimentazione in relazione agli anni della sperimentazione e agli anni precedenti, anche tenendo conto di potenziali esternalità su altri esami del corso di laurea.

Esiti dell'azione correttiva:

I risultati della sperimentazione didattica, che coprono anche quella relativa al suddetto insegnamento del CdS, sono stati inizialmente presentati al Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 23/07/2019 e del 20/09/2019 e successivamente a tutto l'Ateneo il 18/10/2019 all'interno del convegno "Innovazione didattica e competenze: L'esperienza Unimore", di cui al link <https://competenze.subscribemenow.com/>. I primi risultati del progetto sono stati inseriti nel

report per il MIUR “Didattica Per Competenze: Primi Risultati Del Progetto Unimore”. Successivamente, diverse pubblicazioni dei membri del progetto di Ateneo “Progettare la didattica per competenze - Competency based learning and teaching (CBLT)” hanno riportato i risultati e le azioni di monitoraggio intraprese, con specifico riguardo all’acquisizione delle competenze trasversali da parte degli studenti e con riferimento a tutti i corsi dell’Ateneo coinvolti nella sperimentazione. Più recentemente, l’esperienza all’interno del corso di Introduzione alla Macroeconomia CLEF è stata narrata all’interno del volume “Il Team Based Learning per le università italiane” (A. Lotti, 2021).

Obiettivo n. 2017-1-2 Istituzione del comitato di Indirizzo

Azioni intraprese: E’ stato istituito formalmente il comitato di indirizzo

Stato di avanzamento dell’azione correttiva:

L’azione correttiva è stata conclusa, il comitato è istituito e si riunisce con cadenza annuale in modalità telematica

Esiti dell’azione correttiva:

Conclusa

1-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Il corso di studi ha partecipato al processo di revisione e innovazione complessiva dell’offerta formativa del dipartimento, su iniziativa del Direttore. In occasione di numerosi consigli del CdS è stata discussa una revisione dell’offerta formativa che, alla luce dei dati positivi sul corso nel suo complesso (indagine Almaurea, sbocchi lavorativi, opinioni studenti e laureati, ecc.) è stata di natura non sostanziale.

Pur nella unitarietà del progetto formativo, al fine di allineare maggiormente l’attuale profilo culturale e professionale ai mutamenti dell’offerta formativa di LM disponibile in Italia ed all’estero e a quelli del mondo economico-finanziario ed istituzionale, si è deciso di modificare/arricchire due dei tre panieri. In particolare si è rilevata la:

- necessità di avere alcuni insegnamenti dedicati al CdS (es. Economia Internazionale);
- necessità di avere una, seppur non obbligatoria, maggior connotazione finanziaria del CdS (es. inserimenti di Economia mercato mobiliare e Household Finance in un paniere);
- necessità di aggiornamenti nei panieri per l’emergere di nuovi approcci disciplinari ed evoluzioni istituzionali (es. Diritto Unione Europea).

I principali interventi riguardano quindi i seguenti punti:

- attraverso il cambio di denominazione dei due corsi di matematica del primo e del secondo anno,

si è voluta dare una più chiara descrizione della modifica nei contenuti intervenuta negli anni recenti, che intendeva tenere conto della specificità del CdS in relazione alle altre Triennali

- l'insegnamento di diritto privato e commerciale e quello di economia internazionale non sono più mutuati ma sono dedicati al corso;
- sono stati aggiunti alcuni esami a scelta nei panieri del terzo anno: Diritto dell'UE, Economia del mercato mobiliare, Household finance. Due dei tre insegnamenti a scelta aggiuntivi riguardano argomenti di finanza, per venire incontro agli interessi che gli studenti hanno manifestato.

La riforma è stata presentata ed approvata nel Consiglio di dipartimento di maggio 2021 ed è entrata in vigore con le immatricolazioni dell'a.a. 2022-23.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

1.1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?

Sia il comitato di indirizzo (riunito in via telematica lo scorso mese di marzo) che il panel di esperti ed ex studenti sondato nell'ottobre 2022 (vedi sotto) hanno confermato la validità delle premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del Cds nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti.

Alcune delle parti interessate, tuttavia, hanno sottolineato come il percorso formativo sia più adeguato all'obiettivo della preparazione per il proseguimento degli studi piuttosto che per l'entrata nel mercato del lavoro, e hanno suggerito alcune integrazioni ai contenuti formativi, descritte in quanto segue.

Gli obiettivi formativi del corso, contenuti nel riquadro della Sua 2021, sono qui riportati:

“Come economista le funzioni principali consistono nell'analisi ed elaborazione dati per studi di economia applicata che richiedono conoscenze legate all'economia del territorio; per il profilo di operatore finanziario le principali funzioni sono legate alla erogazione di servizi finanziari ed alla consulenza finanziaria a famiglie ed imprese per le quali sono richieste capacità di analisi ed elaborazione dei dati economico-finanziari e la conoscenza di prodotti e mercati.”

1.2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?

Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento.

Il corso prepara alle seguenti professioni, qui indicate con le codifiche Istat, che a volte appaiono un po' antiquate:

Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1) Contabili - (3.3.1.2.1) Economisti e tesorieri - (3.3.1.2.2) Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0) Agenti assicurativi - (3.3.2.3.0) Periti, valutatori di rischio e liquidatori - (3.3.2.4.0) Agenti di borsa e cambio, tecnici dell'intermediazione titoli e professioni assimilate - (3.3.2.5.0)

Gli sbocchi occupazionali principali sono i seguenti: economista applicato presso soggetti di varia natura (imprese ed enti pubblici, fondazioni, associazioni, sindacati) e operatore finanziario in imprese finanziarie (banche, assicurazioni) e non (industriali, commerciali).

Secondo i dati dell'indagine Almalaurea 2021, ad un anno dalla laurea il 35% dei laureati nel 2020 svolge una attività lavorativa (di questi circa un terzo è iscritto ad una laurea di secondo livello), mentre il 56% non lavora e non cerca lavoro (la grandissima maggioranza studia) e il 9% non lavora ma cerca una occupazione. Tra laurea e reperimento del primo lavoro passano in media solo tre mesi circa. Un terzo dei laureati che lavorano sono occupati in professioni tecniche, in terzo in professioni esecutive d'ufficio, il 22% in altre professioni e l'11% in professioni intellettuali o scientifiche di elevata specializzazione, quasi tutti in imprese private, soprattutto del commercio, del credito, delle assicurazioni e dei servizi alle imprese.

Solo il 36% dichiara di utilizzare in misura elevata la formazione professionale acquisita all'università. Un altro 36% dichiara di usarla in misura ridotta, e il 28% per niente. E' un dato comune a molti altri corsi di laurea della stessa classe o di classi vicine, ma in ogni caso da considerare. Due terzi dei laureati considerano comunque la laurea molto o abbastanza efficace nel lavoro svolto. E' interessante notare che la valutazione sull'utilità della laurea e del percorso formativo è maggiore per chi ha cominciato a lavorare dopo la laurea stessa.

1.3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Il comitato di indirizzo viene consultato una volta all'anno per un aggiornamento ed una valutazione sulle novità intervenute nel corso di studi.

Riteniamo poco utile la consultazione di studi di settore, perché il CLEF fornisce una preparazione generalista di tipo economico-finanziario, di cui vi è sicuramente domanda in un mercato del lavoro ricco e dinamico come quello emiliano-romagnolo. Visto che il 70% dei laureati CLEF prosegue gli studi nelle magistrali, ogni anno si presentano sul mercato del lavoro circa 30 laureati CLEF, un numero minimo rispetto alle dimensioni dell'economia della zona di riferimento. Il tempo medio molto basso che trascorre tra il termine degli studi e l'inizio del lavoro conferma che, per chi è interessato, trovare un lavoro non è un problema. Anche in un contesto economico statico o in declino, inoltre, vi sarebbe comunque bisogno di giovani laureati in economia semplicemente per sostituire i tanti pensionamenti attesi nei prossimi anni.

Il problema non è quindi trovare lavoro oppure no, ma quale tipo di lavoro e se la preparazione fornita sia o meno adeguata. Per verificare l'utilità del progetto formativo del corso è utile scendere nei dettagli dei contenuti. A questo scopo, nel mese di marzo 2022 è stato sottoposto ai membri del comitato di indirizzo un breve questionario relativo alla attualità del profilo culturale del corso di studio, questionario ripetuto poi nel mese di ottobre 2022 ad un panel composto da ex studenti CLEF e da professionisti occupati in settori e aziende di interesse (Prometeia, Ufficio studi Banca d'Italia, Ufficio parlamentare di bilancio, società di consulenza e recruiting, Lapam, Tetra-Pak, Comune di Modena, Città metropolitana di Bologna, lavoce.info, Gulliver, Sky, Credem, Comune di Fiorano, Regione Emilia-Romagna). Si propone in questa sezione una sintesi dei risultati emersi.

La prima domanda riguarda una valutazione sulla utilità e rilevanza degli insegnamenti attualmente previsti dal piano di studi del corso di laurea, in alcuni casi considerati singolarmente, in altri a gruppi.

Quanto giudichi rilevanti i seguenti insegnamenti (singoli o a gruppi) per il profilo formativo del corso di laurea?

	1 (poco rilevante)	2	3	4	5 (molto rilevante)	Totale
Diritto pubblico, privato, amministrativo, europeo	0	2	6	13	9	30
Economia aziendale e gestione delle imprese	1	4	5	10	10	30
Matematica generale e finanziaria		1	4	4	21	30
Informatica	1	3	5	9	12	30
Statistica			2	9	19	30
Storia economica		6	6	11	7	30
Intermediari, mercati e investimenti finanziari		2	5	6	17	30
Macroeconomia		1		9	20	30
Microeconomia		1	2	11	16	30
Scienza delle finanze, welfare state			2	9	19	30
Lingua inglese		2	1	7	20	30
Econometria			5	8	17	30
Economia industriale	2		11	12	5	30
Economia del lavoro	1	1	13	7	8	30
Economia monetaria			6	6	18	30
Economia internazionale			8	9	13	30

In generale la maggioranza delle risposte ricade nei gruppi 4 e 5. Grande rilevanza viene assegnata in particolare a Matematica, Lingua inglese, Statistica, Macroeconomia.

	1 (poco rilevante)	2	3	4	5 (molto rilevante)	Totale
Diritto pubblico, privato, amministrativo, europeo	0%	7%	20%	43%	30%	100%
Economia aziendale e gestione delle imprese	3%	13%	17%	33%	33%	100%
Matematica generale e finanziaria	0%	3%	13%	13%	70%	100%
Informatica	3%	10%	17%	30%	40%	100%
Statistica	0%	0%	7%	30%	63%	100%
Storia economica	0%	20%	20%	37%	23%	100%
Intermediari, mercati e investimenti finanziari	0%	7%	17%	20%	57%	100%
Macroeconomia	0%	3%	0%	30%	67%	100%
Microeconomia	0%	3%	7%	37%	53%	100%
Scienza delle finanze, welfare state	0%	0%	7%	30%	63%	100%
Lingua inglese	0%	7%	3%	23%	67%	100%
Econometria	0%	0%	17%	27%	57%	100%
Economia industriale	7%	0%	37%	40%	17%	100%
Economia del lavoro	3%	3%	43%	23%	27%	100%
Economia monetaria	0%	0%	20%	20%	60%	100%
Economia internazionale	0%	0%	27%	30%	43%	100%

La seconda domanda cerca di capire se il corso di laurea sia ritenuto utile per il prosieguo degli studi e, distintamente, per l'inserimento immediato nel mercato del lavoro. In questo senso le valutazioni divergono abbastanza: c'è consenso sul fatto che il Clef fornisca una adeguata preparazione per la prosecuzione in una magistrale di tipo economico o finanziario, mentre vi sono alcuni dubbi circa l'adeguatezza della preparazione per l'entrata nel mercato del lavoro con il solo titolo triennale.

Tenendo conto che il CLEF è un corso triennale, ritieni che il suo piano di studi fornisca una formazione utile:

	<i>per il mercato del lavoro?</i>	<i>per proseguire gli studi con una laurea magistrale?</i>
Solo in parte: servirebbero correzioni significative	17%	0%
In gran parte sì, con qualche aggiustamento	40%	27%
Sì	43%	73%
Totale	100%	100%

La domanda successiva aiuta a capire come si propone di intervenire sul piano degli studi, in modo da potenziare e aggiornare la formazione agli studenti. Abbiamo sintetizzato le risposte, alcune molto articolate, enucleando i suggerimenti relativi a contenuti specifici di area o materia, ordinandoli in base alla loro frequenza (ogni x segnala la presenza della voce in una risposta). E' evidente come gli interlocutori sondati valutino necessario potenziare la formazione quantitativa degli studenti, in particolare con econometria, analisi dei dati, statistica, matematica e informatica. Molti suggeriscono di introdurre elementi di programmazione, Python soprattutto, ma anche Excel avanzato è considerato molto utile e ingiustamente sottovalutato.

Secondo te, ci sono insegnamenti oggi non previsti dal piano di studi che sarebbe importante inserire, oppure argomenti particolari che gli insegnamenti attuali dovrebbero valorizzare?

Econometria x x x x x
 Analisi dei dati / Data science / machine learning x x x x x
 Statistica x x x x
 Informatica x x x
 Python x x x
 Stata x x x
 Sociologia generale o del lavoro x x x
 Matematica x x x
 Sostenibilità / economia ambientale x x x
 Metodi quantitativi per la finanza x x x
 Storia del pensiero economico x x
 Excel avanzato x x
 Inglese x x
 Diritto tributario x x
 Fintech x x
 Economia monetaria x x
 Organizzazione aziendale x x
 Macroeconomia x
 Matlab x
 Intermediari finanziari x
 Tassazione internazionale x

Seconda lingua x
Politica economica x
Green / sustainable finance x
Diritto europeo x
Diritto pubblico x
Mercato mobiliare / strumenti finanziari / tecniche di hedging x
Tableau x
Demografia x
Economia del territorio x
Analisi tecnica / trading x
Controllo di gestione x
Marketing all'interno di microeconomia x
Tecnica bancaria x

La domanda successiva, relativa non agli insegnamenti da potenziare o introdurre ma alle competenze richieste sul mercato del lavoro, di fatto richiama per molti versi la precedente, perché grandissima rilevanza è data alle competenze quantitative. Si dà molta importanza anche alle competenze manageriali in genere e ai contenuti relativi all'analisi di sostenibilità dei progetti e degli investimenti finanziari.

Sulla base della tua esperienza, come sta evolvendo il mercato del lavoro per un laureato in economia e finanza? Quali conoscenze e tematiche sono diventate più rilevanti e quali invece stanno perdendo interesse?

Analisi dei dati, big data, software, informatica, excel avanzato, programmazione x x x x x x x x
x x x x x x x x x x
Soft skills x
Esg x x x
Lingue straniere x x
Capacità di leggere fenomeni nuovi e complessi x x x
Matematica, statistica x x
Analisi inferenziale x x
Sostenibilità x x x
Innovazione tecnologica x x
Capacità di comprendere e scrivere testi x
Preparazione trasversale non troppo specialistica x
Competenze organizzative x x
Pianificazione e controllo x

Le soft skills sono considerate dalla gran parte dei rispondenti come componenti essenziali del progetto formativo.

Si parla molto di soft skills, cioè di competenze non tecniche ma legate più alla personalità e al carattere come l'autonomia, la capacità di adattarsi, di pianificare il proprio

lavoro, di collaborare con altri. Ritieni che l'università debba puntare di più sullo sviluppo di queste competenze (oltre che sulle hard skills, cioè le competenze tecniche)?

1 (poco)	3%
2	13%
3	7%
4	32%
5 (molto)	45%
Totale	100%

Le previsioni sugli sbocchi lavorativi più interessanti confermano i suggerimenti già dati: si prevede una forte domanda per laureati in economia e finanza capaci di analizzare dati e di programmare. Molti vedono nel settore pubblico uno sbocco in crescita nei prossimi anni, sia per il processo di ricambio anagrafico in corso che per la maggiore disponibilità di fondi legati al PNRR. Importanti anche gli sbocchi nelle banche e nella consulenza finanziaria.

Quali ritieni che saranno nei prossimi anni i più interessanti sbocchi lavorativi per un laureato triennale in economia e finanza, in particolare in Emilia-Romagna?

Analista dati, programmazione x x x x x x x x x
 Settore pubblico x x x x x
 Aziende di consulenza x x x x x x x
 Banche x x x x x
 Analista economico/finanziario in ambito ambientale, sostenibilità, sociale x x x x
 Assicurazioni x x x x
 Wealth management x x
 Settore finanziario nelle aziende x x x
 Analisi dei portafogli finanziari e fin tech. x x x
 Nei settori a forte vocazione verso l'export x
 ESG rating x x x

Infine, c'è in generale fiducia sulla presenza di una significativa domanda di laureati in economia e finanza nei prossimi anni.

Pensi che nel settore in cui è impegnata la tua azienda/organizzazione vi sarà nei prossimi anni una significativa richiesta di laureati in economia e finanza?

1 (poco)	0%
2	5%
3	26%
4	42%
5 (molto)	27%
Totale	100%

1.4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?

Le consultazioni svolte hanno fornito utili indicazioni che sono in corso di discussione presso il gruppo di gestione AQ del corso di laurea.

1.5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Sì, così come disegnati nella SUA-CdS

1.6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?

Alla luce della consultazione delle parti interessate e dei dati sulle condizioni lavorative dei laureati, emerge che i profili professionali e gli sbocchi e le prospettive lavorative dichiarati sono realistici e adeguati al mercato del lavoro non solo locale.

1.7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

L'offerta formativa risponde pienamente, secondo le opinioni delle parti interessate, alla preparazione per il proseguimento verso una laurea magistrale di tipo economico. Vi sono invece spazi di miglioramento per quanto riguarda la preparazione al mercato del lavoro per chi decide di non proseguire con la magistrale o un master.

Aspetto critico individuato n. 1:

Possibilità di miglioramenti nella preparazione per chi cerca l'inserimento diretto nel mercato del lavoro

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Secondo alcune delle parti interessate, la struttura degli insegnamenti e i contenuti degli stessi non forniscono una preparazione del tutto adeguata per un inserimento diretto nel mercato del lavoro dopo la laurea

Aspetto critico individuato n. 2:

Deboli collegamenti con le lauree magistrali di riferimento del corso.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Non è ben sviluppato finora il canale di comunicazione tra i docenti impegnati nel Clef e i docenti

attivi nei tre corsi di laurea magistrale che, nel Demb, costituiscono gli sbocchi “naturali” dei laureati Clef, cioè Analisi, Consulenza e Gestione Finanziaria, Economia, Politiche Pubbliche e Sostenibilità ed Analisi dei dati per l’economia e il management.

Aspetto critico individuato n. 3:

Il comitato di indirizzo è in carica da molti anni.

Causa/e presunta/e all’origine della criticità:

Il comitato di indirizzo è ormai in carica da 4 anni. E’ utile verificare la disponibilità dei suoi membri di continuare o meno a farne parte. Questa verifica può essere l’occasione per rinnovare almeno in parte la sua composizione, chiedendo la disponibilità a nuovi soggetti.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2022-1-1:

Valutazione di possibili interventi sui contenuti dei corsi per adeguarli al mercato del lavoro

Aspetto critico individuato:

Alcune delle parti interessate hanno sottolineato che la preparazione degli studenti potrebbe essere migliorata per favorirne l’occupabilità, in base alle richieste della domanda di lavoro da parte delle imprese.

Azioni da intraprendere:

discussione prima in sede di gruppo di riesame e quindi di consiglio di corso di studio delle possibili innovazioni nei contenuti formativi dei vari insegnamenti.

Modalità di attuazione dell’azione:

il gruppo di riesame svilupperà la discussione al suo interno e, nel caso si rilevi l’opportunità di adeguamenti, formulerà le proprie proposte al consiglio dei docenti.

Risorse eventuali:

Supporto della segreteria didattica

Scadenza previste:

discussione da avviare entro dicembre 2022 e da concludersi entro giugno 2023.

Responsabilità:

Massimo Baldini (Presidente del CdS)

Risultati attesi:

Possibile elaborazione di alcune modifiche ai contenuti di determinati corsi

Obiettivo n. 2022-1-2:

Maggiore collegamento con le lauree magistrali di riferimento

Aspetto critico individuato:

Manca un canale di collegamento e confronto tra i contenuti del Clef e quelli delle tre lauree magistrali offerte dal Demb che dovrebbero costituire gli sbocchi naturali dei laureati Clef. In particolare, un confronto con i nuovi corsi di laurea magistrale in Economia, politiche pubbliche e sostenibilità e in Analisi dei dati per l'economia e il management potrebbe far emergere l'utilità di adeguamenti nei contenuti di alcuni corsi o l'introduzione di nuovi moduli didattici.

Azioni da intraprendere:

Discussione tra gruppo di riesame del Clef e gruppi di riesame dei tre corsi di laurea magistrale.

Modalità di attuazione dell'azione:

Dopo una prima valutazione interna, il gruppo di riesame contatterà i referenti delle tre magistrali per una discussione comune sul coordinamento tra i corsi.

Risorse eventuali:

Supporto della segreteria didattica

Scadenza previste:

discussione da avviare entro febbraio 2023 e da concludersi entro giugno 2023.

Responsabilità:

Massimo Baldini (Presidente del CdS)

Risultati attesi:

Possibile elaborazione di alcune modifiche ai contenuti di determinati corsi

Obiettivo n. 2022-1-3:

Verifica della composizione del comitato di indirizzo

Aspetto critico individuato:

Il comitato di indirizzo è ormai in carica da 4 anni. E' utile verificare la disponibilità dei suoi membri di continuare o meno a farne parte. Questa verifica può essere l'occasione per rinnovare almeno in parte la sua composizione, chiedendo la disponibilità a nuovi soggetti.

Azioni da intraprendere:

Ai membri attuali del comitato di indirizzo sarà chiesto se intendono confermare o meno la loro partecipazione. Si chiederà inoltre la disponibilità ad integrare il gruppo ad alcuni soggetti esterni,

in numero che dipenderà dalle risposte dei membri attuali

Modalità di attuazione dell'azione:

Invio di email con la richiesta sopra descritta, ricerca di disponibilità di nuovi membri, richiesta suggerimenti su possibili nuovi ingressi ai docenti del corso, discussione all'interno del gruppo di riesame su utilità della presenza, nel comitato rinnovato, di specifiche competenze.

Risorse eventuali:

Supporto della segreteria didattica

Scadenza previste:

il rinnovo del comitato dovrebbe essere fatto entro marzo 2023

Responsabilità:

Massimo Baldini (Presidente del CdS)

Risultati attesi:

Parziale rinnovo del comitato di indirizzo

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

2-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 2017-2-1 Incontro orientamento studio/lavoro al terzo anno

Azioni intraprese:

Gli studenti sono stati informati via mail (a partire da aprile 2018 e poi a cadenza regolare) degli incontri informativi che l'Ufficio Orientamento al Lavoro e Placement dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia organizza, in collaborazione con ER.GO.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Azione conclusa

Esiti dell'azione correttiva:

Azione conclusa

2-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Dal 2014 è attivo un accordo di doppio diploma con la Università d'Angers (Francia). In ottobre 2022 la convenzione è stata rinnovata per il quinquennio 2022-27 a seguito di un incontro con la coordinatrice Catherine Deffains-Crapsky avvenuto presso il DEMB in giugno 2022. Al programma di dual degree possono partecipare ogni anno al massimo 5 studenti per ognuno dei due Atenei coinvolti. Nella nuova convenzione è stato aggiornato e in parte rivisto l'elenco dei corsi che gli studenti CLEF che parteciperanno a questa iniziativa dovranno seguire al terzo anno di studio presso l'Università di Angers.

Nel mese di aprile 2020 è stato avviato a livello di Dipartimento un percorso di autovalutazione interno ai Cds in merito all'eventuale revisione/aggiornamento dell'attuale offerta formativa dei rispettivi CdS. Il percorso in oggetto ha visto coinvolto anche il CdS CLEF, con esiti descritti nella sezione 1-a.2.

La pandemia ha imposto di passare dalla didattica in presenza alla didattica a distanza nel secondo semestre dell'aa 2019/20. Le lezioni dell'aa 2020/21 si sono svolte in modalità mista. Con l'aa 2022/23 si è invece tornati alla modalità in presenza. Nel mese di settembre 2022 si è svolto un ampio dibattito tra i docenti circa le modalità di erogazione della didattica nel primo semestre, con riferimento in particolare alla scelta relativa sul momento in cui rendere disponibili online le registrazioni delle lezioni. Tutte le lezioni del primo semestre sono state infatti svolte in presenza e registrate. Al singolo docente è stata lasciata la libertà di decidere se rendere visibili le registrazioni immediatamente dopo il loro svolgimento, oppure da fine ottobre o da metà dicembre.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Orientamento e tutorato.

2.1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?

Le attività svolte dal servizio di orientamento rappresentano un utile strumento di formazione culturale e professionale sia per gli studenti degli Istituti d'istruzione secondaria sia per gli studenti universitari che durante il loro percorso formativo e al momento dell'uscita devono entrare nel mondo del lavoro. L'obiettivo primario è quello di offrire agli studenti un significativo sostegno per una scelta il più consapevole possibile, in relazione alle attitudini personali, alle aspirazioni personali e familiari e alla realtà produttiva locale, nazionale e internazionale e quindi alle effettive possibilità occupazionali che il mondo del lavoro offre in un determinato momento.

All'interno dell'Ateneo di Modena e Reggio Emilia le attività di orientamento sono svolte, in sinergia, a livello centrale e a livello decentrato: a livello centrale opera una specifica sezione della Direzione Servizi agli Studenti, a livello decentrato dei singoli Dipartimenti agisce il personale della Segreteria didattica sotto il coordinamento del delegato per l'orientamento. Il corso di studio è coinvolto dal Dipartimento nelle attività di orientamento in ingresso realizzate dall'Ateneo, che rappresentano l'attuazione del piano di iniziative condiviso fra il delegato del Rettore per l'Orientamento e le diverse strutture accademiche.

2.2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

Le carriere vengono costantemente monitorate, a partire dall'analisi dell'andamento del superamento del debito di matematica, e dei successivi esami di profitto. Le azioni intraprese dal corso di studio, a seguito del monitoraggio, sono illustrate al punto 2.6.

2.3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

L'attività di orientamento al lavoro svolta dal Dipartimento di Economia Marco Biagi è seguita dal proprio Ufficio stage e da un docente Delegato all'Orientamento. Fulcro di tale attività è la promozione di numerosi tirocini per gli studenti laureandi dei corsi di Laurea e Laurea Magistrale, tramite una rete consolidata di contatti aziendali.

Il Dipartimento, inoltre, organizza presentazioni aziendali o recruiting day con aziende interessate ad incontrare gli studenti per finalità di selezione ed inserimento del personale. Nell'ambito dei singoli insegnamenti possono essere promossi incontri specifici con testimoni significativi del mondo del lavoro, per orientare le scelte professionali dei laureandi del corso di studio. È prevista, infine, una bacheca sul sito di Dipartimento per diffondere opportunità di tirocinio e lavoro rivolte a laureandi e neolaureati.

Nell'attivazione degli stage non si tiene tuttavia conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze.

2.4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?

Il corso di laurea in Economia e Finanza è a numero programmato e prevede il TOLC-E (Test On Line CISIA) come titolo necessario per partecipare alle selezioni. La prova consiste nel rispondere a 36 quesiti, suddivisi nelle aree di Logica, Comprensione verbale, Matematica.

Il test è descritto nel bando di ammissione pubblicato sul sito di Dipartimento, che rimanda anche al sito del CISIA (cisionline.it) dove sono previsti dei test di allenamento in preparazione della prova. Lo studente, al momento dell'iscrizione alla prova, sottoscrive un Regolamento dove sono illustrate tutte le caratteristiche del test. Le conoscenze richieste per l'accesso sono inoltre illustrate in sede di incontri di orientamento e presentazione dell'offerta formativa e in video specifici pubblicati sul sito dell'orientamento (<http://www.dembarchives.unimore.it/index.php/orientamento/>)

2.5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

Agli studenti ammessi che ottengono nell'area di Matematica del TOLC un punteggio uguale o inferiore a 4/13 è assegnato un debito formativo che dovrà essere assolto entro luglio del primo anno accademico. Solo dopo aver assolto tale debito si potrà sostenere l'esame di Matematica generale e finanziaria, previsto nel primo anno di corso. Coloro che non assolveranno il debito entro settembre del primo anno accademico verranno iscritti nell'anno accademico successivo al primo anno di corso come "ripetenti".

2.6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e al consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

Sono previste diverse attività di sostegno in ingresso e in itinere:

- Ogni anno si organizza un percorso di matematica di 18 ore (6 incontri di 3 ore) che si svolge nella settimana precedente l'avvio delle lezioni. Viene anche registrato e lasciato a disposizione di tutti coloro che pensano di averne bisogno. E' mirato a coloro a cui è stato assegnato il debito in ingresso, ma caldamente consigliato a tutti, ed effettivamente seguito da un numero di studenti superiore al numero di debitori. Viene tenuto da docenti a contratto (nel settembre 2022 da due dottorandi, precedentemente da assegnisti).
- Attività di orientamento e tutorato in itinere svolta da docenti individuati ad hoc dal corso di studi e da una persona della segreteria didattica che si occupa di rispondere in particolare alle richieste di carattere organizzativo e amministrativo.
- Fondo Sostegno Giovani: importante servizio di tutorato in itinere che il dipartimento ha attivato da alcuni anni e che prevede il coinvolgimento e la collaborazione degli studenti più meritevoli al termine del loro percorso di laurea magistrale, per lo svolgimento di esercitazioni guidate in "Matematica generale e finanziaria", "Economia aziendale", "Introduzione alla Microeconomia", "Introduzione alla macroeconomia" e in "Statistica", materie previste nel piano di studi del primo e secondo anno di corso e che presentano difficoltà per le neo-matricole;
- Tutor d'aula: attività di tutorato in itinere svolte da studenti senior-tutor selezionati ogni anno attraverso uno specifico bando di Ateneo. Gli studenti tutor aiutano gli altri studenti per esempio nella compilazione dei piani di studio on-line, nello studio di particolari materie considerate più impegnative, nel rispondere alle diverse domande che possono sorgere soprattutto agli inizi della carriera universitaria rispetto ai diversi insegnamenti, alle modalità di studio, alle difficoltà di un esame in particolare
- Progetto di Tutorato: prevede azioni di monitoraggio e supporto alle matricole a partire dal loro ingresso nel mondo universitario.

- Counseling personalizzato: sportello di ascolto, è un supporto individuale quale strumento di crescita, conoscenza e miglioramento personale, di aiuto e sostegno alla persona che si trova in situazione di momentanea difficoltà con ricadute in vari ambiti, come quello degli studi.
- Servizio di Accoglienza studenti disabili e dislessici: allo scopo di facilitare l'accesso degli studenti disabili e con DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) alle attività accademiche, per favorirne una migliore integrazione e partecipazione alla vita universitaria, sotto i diversi aspetti (accademici, culturali e sociali), e per garantire la fruibilità in tutti gli ambienti e l'utilizzo di particolari ausili tecnici, informatici e didattici, il Dipartimento di Economia Marco Biagi ha individuato una apposita Commissione che in stretta collaborazione con il Servizio disabilità d'Ateneo fornisce supporto durante le lezioni e nella fase di studio; support dal punto di vista organizzativo nella preparazione degli esami; sensibilizza il corpo docente rispetto all'utilizzo di strumenti e modalità didattiche e di frequenza alle lezioni, nonché rispetto alla definizione di prove d'esame funzionali alle diverse abilità degli utenti.
- International desk: è attivo uno specifico sportello riservato agli studenti internazionali per il supporto nel corso della carriera universitaria e nell'espletazione degli adempimenti amministrativi (per esempio la compilazione dei piani di studio on-line, nell'organizzazione dello studio, nell'iscrizione agli esami).

2.7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?

Le eventuali carenze, a partire dall'analisi dell'andamento del superamento del debito di matematica, e dei successivi esami di profitto, vengono puntualmente individuate e vengono, di conseguenza, stabilite azioni mirate ad hoc sui singoli studenti.

A proposito del test di matematica riservato alle matricole con risultato insoddisfacente nella sezione matematica del test Tolc-e, in particolare, c'è molta attenzione verso coloro che hanno difficoltà a superarlo. Il docente del corso di Matematica generale si occupa di discutere con gli studenti interessati per aiutarli individualmente a comprendere e superare le loro difficoltà pregresse con la materia.

2.8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Il Cds CLEF non è un CdS di secondo ciclo.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche.

2.9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)

Come riportato al punto 2.6, sono previste attività di tutorato svolte da docenti, finalizzate all'organizzazione dello studio. Vengono infatti previsti incontri ad hoc su temi specifici a supporto della compilazione del piano degli studi, la valutazione della didattica, l'iscrizione agli esami., la scelta degli esami liberi. Vengono inoltre svolte attività di Counseling personalizzato.

Esiste un progetto, al vaglio degli uffici competenti, per la creazione di spazi ad uso studenti da realizzare al piano terra dell'ala ovest, una volta finiti i lavori di messa in sicurezza dell'edificio.

2.10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)

Non sono previste attività curriculari.

2.11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

Sono previste iniziative di supporto a favore di studenti disabili e con DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento). Come sopra richiamato, il Dipartimento di Economia Marco Biagi ha individuato una apposita Commissione che fornisce supporto durante le lezioni e nella fase di studio; supporto dal punto di vista organizzativo nella preparazione degli esami; sensibilizza il corpo docente rispetto all'utilizzo di particolari ausili tecnici, informatici e didattici e modalità didattiche e di frequenza alle lezioni, nonché rispetto alla definizione di prove d'esame funzionali alle diverse abilità degli utenti e per garantire la fruibilità in tutti gli ambienti.

Per gli studenti stranieri è invece attivo uno specifico sportello (l'International desk) per il supporto nel corso della carriera universitaria e nell'espletazione degli adempimenti amministrativi (per esempio la compilazione dei piani di studio on-line, nell'organizzazione dello studio, nell'iscrizione agli esami).

Non sono invece previste iniziative di supporto a favore di studenti fuori sede, lavoratori e con figli piccoli.

2.12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Il Cds usufruisce delle modalità di accesso alle strutture e ai materiali didattici, a favore degli studenti disabili previste a livello di dipartimento e di Ateneo.

A seconda delle esigenze dei singoli studenti con bisogni educativi speciali vengono, successivamente ad un colloquio individuale, erogati servizi individualizzati, quali ad esempio:

- servizio di orientamento in entrata, in itinere e in uscita;
- mediazione rapporto con i docenti;
- richiesta di testi in formato accessibile;
- affiancamento da parte di tutor alla pari/didattici;
- possibilità di fruizione di ausili in usufrutto gratuito per l'intera durata universitaria;
- assegnazione interprete di lingua italiana dei segni (LIS);
- supporto per la mobilità.

Internazionalizzazione della didattica.

2.13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Il corso di studio aderisce alle iniziative di mobilità internazionale definite a livello di Ateneo e di Dipartimento in attuazione del Piano integrato di Ateneo. I programmi di mobilità prevedono il riconoscimento in carriera delle attività formative svolte all'estero e sono incentivati anche dall'erogazione di borse di studio garantite a tutti gli studenti che risultano ammessi al programma di mobilità. Le iniziative di mobilità sono pubblicate sul sito di Dipartimento nella sezione dedicata <https://www.economia.unimore.it/site/home/relazioni-internazionali.html>

Agli studenti che partecipano ai diversi programmi di mobilità sono dedicati appositi servizi, sia a

livello centrale (Ufficio mobilità studentesca) che a livello dipartimento (Ufficio Mobilità di Dipartimento), nei quali opera personale amministrativo con competenze specifiche sui diversi programmi e iniziative di mobilità.

L'ufficio mobilità del Dipartimento di Economia è la struttura di riferimento per gli studenti in tutte le fasi del programma di scambio. Il Dipartimento ha inoltre nominato una Commissione Rapporti Internazionali che si occupa della gestione operativa dei programmi di mobilità. I programmi previsti sono:

1) Erasmus plus per studio, consente agli studenti di seguire all'estero corsi ufficiali che saranno riconosciuti dal

Dipartimento di Economia Marco Biagi, procedere alla preparazione parziale o totale della tesi e addirittura, in presenza di accordi specifici, conseguire un doppio titolo di studio (doppia laurea e doppio diploma). In base ad accordi bilaterali con ogni singola Università partner, vengono attivate borse di mobilità per studenti dei diversi corsi di studio.

2) Erasmus plus per traineeship, consente a gli studenti di trascorrere all'estero un periodo compreso tra 2 e 12 mesi; lo stesso studente può ricevere più borse per studio o tirocinio all'estero per un massimo di 12 mesi per ciclo di studi. Gli studenti riceveranno inoltre un contributo erogato dall'Unione Europea per sostenere le spese supplementari che si potrebbe dover sostenere studiando all'estero. Le istituzioni che partecipano al programma possono essere pubbliche, oppure imprese, centri di formazione e di ricerca privati. Nell'ambito del Programma Erasmus+, l'Università di Modena e Reggio Emilia offre ai propri studenti/neo laureati l'opportunità di effettuare un periodo di tirocinio presso imprese, centri di formazione e di ricerca presenti in uno dei Paesi partecipanti al Programma.

3) Moreoverseas, finanzia la mobilità studentesca verso Istituti Universitari Stranieri in paesi extra-europei o europei

non rientranti nel programma Erasmus+ con cui l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia abbia stipulato convenzioni e per le quali i Dipartimenti abbiano presentato un Progetto di Mobilità Studentesca. Le attività consentite all'estero sono frequenza corsi ed esami e/o preparazione tesi.

4) Doppia Laurea, programma integrato di studio istituito da due università che permette agli studenti del corso di studio di frequentare una parte della carriera presso la propria università e una parte presso le università partner, ottenendo al termine del percorso un titolo doppio o multiplo, riconosciuto nei paesi presso i quali si è svolto il percorso universitario. Il Dipartimento ha siglato quattro accordi, uno con l'Università di Applied Sciences di Augsburg (Germania), uno con l'Università di Applied Sciences di Bochum (Germania), uno con l'Università Jaume I di Castellon - Facultad de Ciencias Jurídicas y Económicas (Spagna), uno con l'Université d'Angers (Francia) per consentire a diversi studenti ogni anno di conseguire un doppio diploma di laurea.

2.14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

CLEF non è un corso internazionale

Modalità di verifica dell'apprendimento.

2.15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Il cds, con il supporto della segreteria didattica, definisce e comunica tempestivamente le modalità di svolgimento delle verifiche finali, fornendo agli studenti il calendario degli esami con alcuni mesi di anticipo rispetto alla data di inizio della sessione di esame.

Le informazioni in italiano e in inglese in merito allo svolgimento delle prove, coerentemente con le procedure del Dipartimento, sono pubblicate sul sito di Dipartimento nella sezione dedicata

(“Organizzazione didattica”). Inoltre, informazioni dettagliate sono previste sulla pagina Moodle di ciascun insegnamento. Il presidente del CdS, in collaborazione con la segreteria didattica, monitora che queste informazioni siano rese disponibili all’inizio delle lezioni.

2.16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Il Cds monitora la struttura delle schede dei singoli insegnamenti al fine di verificare che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

2.17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Il Cds monitora la struttura delle schede di insegnamento dei singoli corsi con riferimento alle indicazioni fornite relativamente alla modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali. La maggior parte dei docenti descrive la prova di esame durante il corso e fornisce un esempio di prova di esame nello spazio dolly dell’insegnamento.

Aspetto critico individuato n. 2022-2-1:

Bassa quota di studenti del terzo anno che risultano avere superato alcuni esami collocati al secondo anno

Causa/e presunta/e all’origine della criticità:

Non è chiaro se ciò derivi da una oggettiva difficoltà di alcuni insegnamenti o dal fatto che gli studenti preferiscano dare priorità ad altri esami

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2022-2-1:

Verifica dei tassi di superamento degli esami

Aspetto critico individuato:

Per alcuni insegnamenti, in particolare del secondo anno, la quota di studenti iscritti all’anno successivo che risultano averli superati è piuttosto bassa. Si tratta comunque di fenomeni marginali e non di impatto particolarmente significativo, visto che la percentuale di studenti che si laureano entro la durata normale del corso è decisamente superiore sia ai valori dei corsi di ugual classe sia a livello regionale che nazionale.

Azioni da intraprendere:

Rilevazione sistematica dei tassi di superamento e discussione di eventuali problemi con i docenti interessati

Modalità di attuazione dell'azione:

In collaborazione con la segreteria didattica, si effettuerà una rilevazione dell'andamento delle carriere degli studenti, per verificare se vi siano squilibri marcati nei tassi di superamento degli esami

Risorse eventuali:

Collaborazione con la segreteria didattica

Scadenza previste:

Giugno 2023

Responsabilità:

presidente del corso di studio

Risultati attesi:

Rilevazione di eventuali scostamenti nei tassi di superamento degli esami di alcuni insegnamenti e discussione con i docenti

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

3-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 2017-3-1 - Capienza laboratori per insegnamenti III anno

Azioni intraprese:

Ogni anno si verificano con anticipo rispetto all'inizio del II semestre le scelte effettuate dagli studenti del III anno circa i corsi tenuti in laboratorio

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Svolta

Esiti dell'azione correttiva:

l'azione correttiva viene svolta regolarmente

3-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Vedi sezione precedente

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Dotazione e qualificazione del personale docente.

3.1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)

La quota di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato è alta e simile ai valori di riferimento nazionali e regionali.

3.2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016))

Il quoziente studenti/docenti a tempo indeterminato è simile al dato medio nazionale e di area per corsi di ugual classe.

3.3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo, etc).

Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici viene accertato attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza. La qualificazione scientifica dei docenti di riferimento di ruolo è adeguata sul piano della ricerca, sul piano degli incarichi esterni presso istituzioni pubbliche e società, e pertinente rispetto agli obiettivi didattici declinati in base al SSD di appartenenza. Le coperture degli insegnamenti sono stabilite in base agli ambiti di ricerca dei docenti

3.4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse

discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...).

Non sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.

3.5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2].

I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. L'edificio sta subendo degli interventi di messa in sicurezza antisismica da anni e questo ha comportato una riduzione delle aule disponibili per la didattica. Le limitazioni sono in via di superamento.

È stato concesso al Dipartimento l'utilizzo del piano terra dell'ala ovest del Foro Boario: per quest'area è previsto un progetto per la creazione di spazi studenti e aule attrezzate. È inoltre in fase di potenziamento la rete internet del Dipartimento (cablatura di tutto l'edificio) per il potenziamento del wi-fi e la creazione di laboratori informatici virtuali.

3.6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2].

Il riscontro su questi aspetti in capo al dipartimento avviene principalmente tramite la Commissione Paritetica Docenti-Studenti. Esistono inoltre un sistema di valutazione creato dal Presidio di Ateneo insieme al Nucleo di valutazione per quanto riguarda il corpo docente e un sistema di valutazione creato dal Dipartimento per quanto riguarda il personale TA.

3.7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?

Fanno capo al dipartimento, in modo centralizzato, la predisposizione del calendario didattico per lezioni, esami e sessioni di lauree, allocazione di aule, supporto per il funzionamento del laboratorio informatico e dei software statistico-econometrici, per la piattaforma Dolly, per la gestione dei programmi di mobilità, per la documentazione relativa a stage per laureandi. Il lavoro viene programmato per tempo ed è sotto la responsabilità del Direttore.

3.8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).

Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica (come, biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT)

3.9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Sì, i servizi sono facilmente fruibili dagli studenti

Aspetto critico individuato n. y:

Il corso di economia e istituzioni dei distretti industriali è attualmente erogato non solo agli studenti iscritti al CLEF, ma anche al CLEMI. Ciò pone un problema di insufficienza degli spazi per una didattica

efficace.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

vedi sopra

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2022-3-1:

verifica della possibilità di sdoppiamento della didattica del corso di Economia e istituzioni dei distretti industriali

Aspetto critico individuato:

Aula troppo affollata

Azioni da intraprendere:

Consultazione con docenti di area e direttore del dipartimento per verificare la possibilità di sdoppiare la didattica del corso tra studenti Clef e Clemi

Modalità di attuazione dell'azione:

vedi sopra

Risorse eventuali:

no

Scadenza previste:

giugno 2023

Responsabilità:

presidente del CdS

Risultati attesi:

possibile sdoppiamento della didattica tra i due CdS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

4-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 2017-4-1: Programmazione stage

Azioni intraprese:

E' stata rivista la procedura per la assegnazione degli stage, in modo da evitare problemi con la frequenza dell'ultimo periodo di lezioni al terzo anno

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

conclusa

Esiti dell'azione correttiva:

conclusa

4-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Contributo dei docenti e degli studenti.

4.1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

L'attività collegiale dedicate alla revisione dei percorsi di studio avviene nell'ambito dell'assemblea del CdS.

Il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, e la distribuzione temporale degli esami così come l'organizzazione delle attività di supporto sono attività seguite dalla segreteria didattica del dipartimento che periodicamente si confronta su questi aspetti con il presidente del Cds.

4.2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?

In occasione delle assemblee del CdS eventuali problemi rilevati sono oggetto di discussione.

4.3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?

Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, in occasione delle assemblee del Cds, in colloqui individuali con il presidente del CdS, e attraverso l'ausilio della Commissione Paritetica Docenti Studenti

4.4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

Gli esiti della rilevazione OPIS sono periodicamente oggetto di analisi da parte del Presidente del CdS che procede ad inviare comunicazioni ai docenti relative ai dati della valutazione degli insegnamenti di cui sono titolari e ne discute collegialmente in occasione dell'assemblea del CdS dedicata al tema. L'ultima si è svolta nel mese di settembre 2022. Nel caso di problematiche emerse da tale rilevazione, il Presidente interpella individualmente i docenti degli insegnamenti con valutazioni critiche per identificare possibili soluzioni di miglioramento. Da alcuni anni non emergono problematiche particolari, perché le valutazioni sono molto buone sia in media che nella loro distribuzione. Il verbale della riunione di settembre del CdS contiene una dettagliata analisi dei risultati delle opinioni degli studenti, sia iscritti che laureati.

Le considerazioni complessive della CPDS sono oggetto di analisi all'interno della sezione 1-B della RAM AQ e oggetto di discussione collegiale con il corpo docente del CdS in occasione di riunioni o di consultazioni telematiche.

4.5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Il Cds usufruisce della procedura di gestione degli eventuali reclami degli studenti definita a livello di dipartimento per tutti i corsi di studio. Tale procedura prevede che singoli o gruppi di studenti possano rivolgersi ai rappresentanti degli studenti e ai componenti della CPDS di ogni CdS per comunicare eventuali criticità. Coordinandosi con i rappresentanti degli studenti la componente studentesca della CPDS esegue un'indagine preliminare per appurare che si tratti di casistiche da porre all'attenzione della intera Commissione Paritetica docenti studenti nella prima riunione utile

o, in relazione all'urgenza della criticità, direttamente al/la Presidente della Commissione. Dopo discussione in seno alla CPDS o presa in carico diretta da parte del/la Presidente della Commissione, la presidenza della CPDS si incarica di informare il/la presidente del CdS e/o la direzione del Dipartimento, e la Commissione Qualità di Dipartimento per risolvere la criticità rilevata.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni.

4.6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?

Come rilevato nella sezione 1.3, il CdS convoca il Comitato di indirizzo almeno con frequenza annuale ed effettua una rilevazione su un panel di parti interessate esterne (sia professionisti esterni che ex studenti) a cadenza non regolare.

4.7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?

Le modalità di interazione in itinere sono risultate coerenti con il carattere professionale, gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi. Tale interazioni avvengono anche a livello internazionale, come dimostrato dalla presenza di un programma di Doppio Diploma.

4.8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Non si ravvisa per il momento un problema del genere.

Interventi di revisione dei percorsi formativi.

4.9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?

L'offerta formativa del CdS è stata recentemente oggetto di una approfondita revisione. E' in corso una nuova discussione sugli esiti di questa riforma e sulla attualità del progetto formativo (vedi sez. 1).

4.10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS , anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

I dati di percorso e di uscita e i dati relativi all'efficacia esterna del CdS sono oggetto di periodica consultazione ed analisi da parte del Presidente del CdS, in occasione dell'aggiornamento delle sezioni della SUA-CDS dedicate all'analisi di tali dati, e oggetto di presentazione e discussione con il corpo docente nell'ambito del Consiglio del CdS convocata per l'approvazione di tali sezioni della SUA-CDS. L'analisi si riferisce all'ultima indagine di AlmaLaurea disponibile e tiene conto dell'evoluzione dei dati dell'ultimo triennio oggetto di osservazione e del confronto con i corrispettivi dati dell'area geografica di riferimento e del dato nazionale della medesima classe.

4.11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

Le proposte di azioni migliorative provenienti da docenti (ad oggi non risultano proposte avanzate dagli studenti) sono oggetto di valutazione da parte del Presidente del CdS. Spesso tuttavia, seppure plausibili, non rientrano nelle competenze del CdS e quindi sono rimandate alla valutazione e decisione del Dipartimento.

4.12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

Le proposte avanzate, se approvate dal Consiglio del corso di studio o dal Dipartimento, vengono regolarmente monitorate per valutarne l'efficacia.

Non si segnalano aspetti critici e conseguentemente non si prevedono azioni di miglioramento

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

5-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 2017-5-1: Internazionalizzazione

Azioni intraprese:

Ampliamento del portafoglio di sedi partner con percorsi più attinenti al piano degli studi degli studenti di Economia e finanza (Programma Erasmus per studio). Stato di avanzamento dell'azione correttiva. Revisione e aggiornamento della convenzione per il doppio diploma con l'Università di Angers

Esiti dell'azione correttiva:

azione conclusa

5-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Non vi sono stati mutamenti significativi

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)

Gli indicatori relativi alla regolarità del percorso di studi sono nel 2021 molto buoni e in miglioramento: quasi l'80% si è laureato entro la durata normale del corso e 2/3 hanno conseguito almeno 40 cfu nell'ultimo anno, valori decisamente migliori delle medie di area geografica e nazionali.

L'indicatore sui provenienti da fuori regione (iC03) è in crescita e nel 2021 raggiunge il valore più elevato degli ultimi 5 anni, continua ad essere inferiore a quello di area ma è leggermente superiore a quello nazionale.

La percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo (in attività lavorativa o di formazione retribuita) è costante nel tempo e in linea con l'area di riferimento, e superiore al dato nazionale.

L'indicatore (iC08) sui docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti del corso di studio, di cui sono docenti di riferimento, continua ad evidenziare una situazione di totale congruenza contrariamente a quanto si evince a livello nazionale e di area.

Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016)

La quota di cfu conseguiti all'estero è crollata nel 2020 rispetto agli anni precedenti in conseguenza della pandemia, una dinamica simile a quelle dei corsi di laurea di ugual classe sia nell'area di riferimento che in Italia. Si è così interrotto un percorso di miglioramento di questi indicatori.

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016)

La percentuale di CFU conseguiti alla fine del primo anno, dopo un leggero calo negli ultimi tre anni, è tornata a crescere e si è molto avvicinata alla media dell'area geografica. E' superiore a quella nazionale.

Anche la quota di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio è in ripresa nel 2020, è simile a quella dell'area geografica e superiore alla media nazionale.

Dopo un andamento non del tutto positivo negli anni precedenti, gli indicatori relativi alla quota di studenti che proseguono al secondo anno avendo conseguito una determinata quantità di CFU sono aumentati nel 2020.

La quota di studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale raggiunge nel 2020 il valore record del 72%, decisamente superiore anche alla media di

area e non solo a quella nazionale.

Più alta della media dell'area geografica è la quota di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio, anche se in calo nel 2020.

Risulta molto maggiore rispetto all'area e alla media nazionale la quota di ore di didattica erogate da docenti assunti a tempo indeterminato.

Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

La quota di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso continua ad essere molto alta e decisamente maggiore sia della media di area che di quella nazionale. Aumenta nel 2020 la quota di studenti che al secondo anno si trasferiscono in un diverso CdS dell'Ateneo, in contrasto

con il calo degli anni precedenti. Il valore rimane comunque basso. La quota di abbandoni scende ed è ora inferiore a quella di area, e molto inferiore a quella nazionale.

Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

La quota di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) si mantiene anche nel 2021 attorno al 90%, ancora superiore a quelle di area e nazionale

Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

Non si evince un trend chiaro dei rapporti numerici studenti/docenti, che rimangono sostanzialmente allineati alla media di area e più bassi di quella nazionale.

Riassumiamo qui le principali evidenze relative agli indicatori:

percentuale di abbandoni molto inferiore a medie di area e nazionale

Quota di Cfu conseguiti al primo anno su cfu da conseguire 66%, migliore del dato nazionale, leggermente inferiore al dato di area

Quote di studenti che proseguono e che superano almeno un certo numero di crediti entro la data prevista migliori dei dati di area e nazionale

Quota di laureati entro la durata normale del corso 75%, contro 72% regionale e 66% nazionale

Aspetto critico individuato n. 2022-5-1:

Possono esservi spazi per migliorare le quote di studenti che si laureano in corso o entro un anno dalla durata normale del CdS

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Non si tratta di una vera criticità perché i dati sono in linea o migliori delle medie regionali e nazionali, ma è interessante verificare se si possa comunque migliorare su questa dimensione

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2020-5-1:

Verifica del percorso complessivo degli studenti fino alla laurea

Aspetto critico individuato:

Come sopra scritto, non si tratta di una vera criticità perché i dati relativi al percorso e all'uscita sono in linea o migliori delle medie regionali e nazionali, ma è interessante verificare se si possa comunque migliorare su questa dimensione

Azioni da intraprendere:

discussione, prima all'interno del gruppo di riesame e poi del consiglio docenti del CdS, sul percorso complessivo degli studenti

Modalità di attuazione dell'azione:

vedi sopra

Risorse eventuali:

collaborazione della segreteria didattica

Scadenza previste:

estate 2023

Responsabilità:

presidente del Cds

Risultati attesi:

Potrebbero emergere indicazioni utili per permettere ad un maggior numero di studenti di rimanere al passo con tutte le scadenze previste al fine di completare il percorso nei tempi previsti